

	OGGETTO	ITER/PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE	ASPETTI PATRIMONIALI
A	Opere pubbliche realizzate da Comune o concessionari (ASPI, RFI etc....) - intesi come soggetti convenzionati per l'approvazione e la realizzazione di opere che il Comune acquisisce al proprio demanio – ed Enti non territoriali e/o assimilati in base al un progetto sottoposto a procedura approvativa comunale (es. interventi inseriti nel programma triennale LLPP, opere sottoposte a VIA, opere sottoposte a procedimento unico ex LR 24/2017)	1) Il Settore competente per materia a seconda del progetto e del procedimento coordina l'iter approvativo - acquisendo tutti i pareri/nulla osta previsti - che si conclude con un provvedimento unico (delibera/determina) che approva il progetto complessivo, ivi compresi eventuali connessi interventi nel sottosuolo su reti di sottoservizi. Art.10 LR 15/2013 non soggetto a titolo edilizio - art.27 D.Lgs. 50/2016 il progetto definitivo deve contenere le interferenze e relative soluzioni concordate con i gestori dei sottoservizi. 2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi)	Legge 160/2019 - art.1 comma 831 - <i>Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione all'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.</i> DL 146/2021 - art. 5, comma 14 quinquies - <i>Il comma 831 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, si interpreta nel senso che:</i> <i>a) per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui e' prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della societa' di vendita, il canone e' dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette societa' di vendita;</i> <i>b) per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attivita' strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilita', quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo e' dovuto nella misura minima di 800 euro.</i> La norma prevede una autodichiarazione e autoliquidazione su PagoPA da parte del concessionario con riferimento alle utenze al 31/12 dell'anno precedente. Il RUP del Comune manda il progetto approvato alla UI Entrate che provvede alle opportune verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) per l'eventuale canone annuo dovuto per l'occupazione permanente. Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.
B	Urbanizzazioni	1) L'Ufficio di Piano, nell'ambito degli strumenti attuativi della pianificazione urbanistica (Accordi Operativi, Interventi di RU) coordina l'iter approvativo - acquisendo tutti i pareri/nulla osta previsti – attraverso Conferenza dei Servizi convocata ai sensi della L.241/1990, propedeutica al rilascio di Permesso di Costruire che ha valore di progetto esecutivo delle Opere di Urbanizzazione. La realizzazione di urbanizzazioni può essere prevista nell'ambito dell'approvazione di interventi di competenza di altri Enti pubblici (opere dello Stato - dpr 383/94 -, opere della Regione/CM - lr 24/17-) la cui disciplina è regolata da convenzioni da sottoscrivere nei relativi procedimenti. Il progetto approvato contiene tutti gli interventi di urbanizzazione primaria, comprese le reti dei sottoservizi nel sottosuolo. 2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi)	Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i> Il RUP manda il progetto approvato alla UI Entrate che provvede alle opportune verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) per l'eventuale canone annuo dovuto per l'occupazione permanente. Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.
C	Urbanizzazioni collegate a costruzioni ad uso privato soggette a titolo edilizio per intervento diretto	1) SUE o SUAP ai seconda dei casi coordina l'iter approvativo - acquisendo tutti i pareri/nulla osta previsti - che si conclude con un provvedimento autorizzativo unico con allegata convenzione o atto d'obbligo per la realizzazione di urbanizzazioni e connessi interventi nel sottosuolo su reti di sottoservizi. 2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi)	Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i> SUE/SUAP manda il progetto approvato alla UI Entrate che provvede alle opportune verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) per l'eventuale canone annuo dovuto per l'occupazione permanente. Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.
D	Realizzazione "autonoma" al di fuori dei casi (A-B-C) di reti di sottoservizi di interesse pubblico da parte di concessionari di servizi pubblici.	Il concessionario di pubblico servizio è qualificato dall'art.3 del D.Lgs. 50/2016 quale "ente aggiudicatore" e quindi incluso dal medesimo articolo tra le stazioni appaltanti; pertanto, in linea generale, ai sensi degli artt.23-27 è titolato ad approvare con proprio atto il progetto, qualora conforme agli strumenti urbanistici e fatta salva la disponibilità delle aree, acquisendo tutti i pareri/nulla osta etc... necessari in base alla normativa specifica di riferimento, eventualmente anche convocando CdS.	
D1	ENERGIA: GAS E CALORE (TELERISCALDAMENTO TLR)	Ai sensi della L.R. 26/2004 (in particolare artt.4-5-6) sono qualificate come "infrastrutture energetiche"; andrà verificato se previsto nel PEC (Piano Energetico Comunale), che per il Comune di Bologna attualmente è stato approvato nel 2007 ed aggiornato con il PAES 2012 (Piano d'Azione Energia Sostenibile). Si fa riferimento anche al contratto "energia" del 16/01/1997 tra Comune e Seabo (Delibera di Consiglio n.339 del 02/12/1996) tuttora vigente. Il concessionario approva quindi autonomamente il singolo intervento e verifica la conformità urbanistica del progetto. In caso di espropri la competenza approvativa è in capo ad ARPAE, con delega alla Città Metropolitana e il Comune/Ufficio di Piano si esprime, acquisiti i contributi dei Settori, sulla localizzazione ai fini espropriativi mediante delibera consiliare. Il Comune rilascia sul progetto: 1) Parere preventivo su interferenze con interventi comunali - UI Manutenzione Strade e Verde (Settore Gestione Bene Pubblico) 2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi) con acquisizione del progetto approvato dal concessionario.	Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i> Il Nucleo Operativo Interventi, quale ultimo ufficio coinvolto, che autorizza i lavori su suolo pubblico, manda il progetto approvato dal concessionario alla UI Entrate per le verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) in relazione al canone annuo dovuto per l'occupazione permanente. Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.
D1-bis	ENERGIA: RETE NAZIONALE E REGIONALE DEI GASDOTTI	1) Approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione e all'esercizio (artt. 52-quinquies, 52-sexies del DPR 327/01) di competenza ministeriale o regionale (con delega ad ARPAE AACM): il Comune/Ufficio di Piano, nell'ambito della CdS convocata dall'Ente procedente, chiede i contributi ai Settori ai fini della proposta di delibera di espressione di parere del Consiglio comunale in merito alla localizzazione dell'infrastruttura, apposizione di vincolo espropriativo e all'adeguamento della Tavola dei vincoli che individua la fascia di rispetto. 2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi) con acquisizione del progetto approvato da Ministero o Regione.	Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i> Il Nucleo Operativo Interventi, quale ultimo ufficio coinvolto, che autorizza i lavori su suolo pubblico, manda il progetto approvato alla UI Entrate per le verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) in relazione al canone annuo dovuto per l'occupazione permanente. Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.

D2	ACQUA: FOGNATURE E RETE IDRICA	<p>Il progetto si intende approvato da ATERSIR (Agenzia Territoriale E.R. Servizi Idrici e Rifiuti) se previsto nel Piano d'Ambito del bacino territoriale di Bologna. L'accertamento di conformità del progetto alla disciplina dell'attività edilizia è assolto dalla stessa Agenzia attraverso l'atto di validazione del progetto definitivo; qualora non conforme, anche solo ai fini espropriativi, avvia procedimento ai sensi dell'art. 158bis del DLgs 152/06.</p> <p>Il Comune rilascia sul progetto:</p> <p>1) Parere preventivo su interferenze con interventi comunali - UI Manutenzione Strade e Verde (Settore Gestione Bene Pubblico) da sottoporre all'Ufficio Fognature</p> <p>2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi) con acquisizione del progetto approvato da ATERSIR.</p>	<p>Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i></p> <p>Il Nucleo Operativo Interventi, quale ultimo ufficio coinvolto, che autorizza i lavori su suolo pubblico, manda il progetto approvato dal concessionario alla UI Entrate per le verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) in relazione al canone annuo dovuto per l'occupazione permanente.</p> <p>Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.</p>
D3a	LINEE E IMPIANTI ELETTRICI	a) con tensione nominale fino a 5000 volt: nessuna autorizzazione/comunicazione - art.2, co.2 Lr 10/93.	
D3b		b) con tensione nominale massima fino a 20.000 volt e con lunghezza non superiore a 500 m: soggette a comunicazione di inizio lavori al Comune/Ufficio di Piano (art. 2, co.5 Lr 10/93).	
D3c		c) con tensione nominale massima fino a 20.000 volt e lunghezza oltre 500 m: soggette ad Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di competenza ARPAE AACM che indice Cds nel cui ambito Ufficio di Piano chiede contributi ai Settori in merito a interferenze con interventi comunali (UI Manutenzione Strade e Verde - Settore Gestione Bene Pubblico), all'UI Salute e Tutela Ambientale, ecc... ai fini della proposta di delibera di espressione di parere del Consiglio comunale in merito alla localizzazione dell'infrastruttura, apposizione di vincolo espropriativo e all'adeguamento della Tavola dei vincoli che individua la Dpa, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, eventuale dichiarazione di inamovibilità.	
D3d		d) reti nazionali di trasporto dell'energia AT: Autorizzazione unica di competenza ministeriale (MITE), previa intesa con la Regione, rilasciata a seguito di un procedimento unico (decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290); nell'ambito della Cds l'accertamento della conformità urbanistica delle opere viene compiuto dal Mims, d'intesa con la Regione che si esprime sentiti i Comuni interessati; su richiesta della Regione il Comune/Ufficio di Piano chiede i contributi ai Settori in merito a interferenze con interventi comunali (UI Manutenzione Strade e Verde - Settore Gestione Bene Pubblico), UI Salute e Tutela Ambientale, Transizione Ecologica e Ufficio Clima, Servizi per l'Edilizia Privata, ecc... ai fini della proposta di delibera di espressione di parere del Consiglio comunale in merito alla localizzazione dell'infrastruttura, apposizione di vincolo espropriativo ed al conseguente adeguamento della Tavola dei vincoli che individua la Dpa.	<p>In tutti i 4 casi D3 a/b/c/d):</p> <p>Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i></p> <p>Il Nucleo Operativo Interventi, quale ultimo ufficio coinvolto, che autorizza i lavori su suolo pubblico, manda il progetto approvato alla UI Entrate per le verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) in relazione al canone annuo dovuto per l'occupazione permanente.</p> <p>Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.</p>
D4	TELEFONIA MOBILE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE	<p>D4 a) Reti Telecomunicazione (Fibra Ottica):</p> <p>1) Istruttoria coordinata dal Suap (acquisizione pareri uffici interni/esterni coinvolti) che si conclude con l'autorizzazione ex art.49 D.lgs 259/2003;</p> <p>2) OSP temporanea lavori (Dip.to LLPP - Nucleo Operativo Interventi)</p> <p>D4 b) Installazione SRB (stazioni radio base) telefonia Mobile:</p> <p>1) Concertazione con operatori gestita dal Settore Salute che termina con Delibera di Giunta di approvazione del Sito;</p> <p>2) Istruttoria Suap (CDS con acquisizione pareri enti esterni/interni coinvolti) che si conclude con l'autorizzazione ex art.44 D.lgs 259/2003;</p> <p>3) Concessione Occupazione Suolo Pubblico permanente rilasciata dal Suap (che comprende, normalmente, anche tracciati di alimentazione dell'impianto).</p>	<p>D4a) Legge 160/2019 art.1 comma 831 e DL 146/2021 - art. 5 comma 14 quinquies - <i>come sopra</i></p> <p>SUAP manda il progetto approvato alla UI Entrate che provvede alle opportune verifiche con il concessionario del CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico) per l'eventuale canone annuo dovuto per l'occupazione permanente.</p> <p>Per il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico temporaneo per lavori si segue il consueto iter gestito dal Nucleo Operativo Interventi.</p> <p>D4b) Legge 160/2019 art.1 831-bis. Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non e' modificabile ai sensi del comma 817 e ad esso non e' applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone e' effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.</p> <p>Il Suap comunica il rilascio della concessione permanente di occupazione di suolo pubblico a ICA-tributi per la riscossione del canone.</p>
E	Interventi edilizi interrati nel sottosuolo stradale o in deroga alle distanze minime (cantine, autorimesse, cunicoli.....)	Si riporta anche questa casistica unicamente per completezza con riferimento al sottosuolo. Non sono reti di sottoservizi. Sono assoggettati al titolo edilizio. Si rimanda alla Determina Dirigenziale P.G. 293982/2020 ed in particolare all'allegato "Procedura Operativa", casi B/C.	Gli aspetti patrimoniali sono regolati dalla citata Determina Dirigenziale P.G. 293982/2020 alla quale si rinvia.